

L'agone 2024



Ferrovieri in sciopero: la frattura tra sindacati confederali e lavoratori

Descrizione

Il malessere dei ferrovieri italiani si Ã¨ manifestato negli ultimi mesi con scioperi e mobilitazioni sentite e partecipate; oltre ai treni a fermarsi Ã¨ stata la fiducia dei lavoratori nelle proprie rappresentanze tradizionali. I sindacati confederali hanno infatti perso terreno tra macchinisti e capitreno, accusati di aver accettato negli ultimi venti anni rinnovi contrattuali al ribasso su salario, competenze accessorie e orario di lavoro in nome della **competitivitÃ e sostenibilitÃ** del Gruppo FS.

A riempire questo vuoto di rappresentanza sono state le sigle di base e lâ??**assemblea pdm/pdb**, che si propongono come voce autentica della categoria e pretendono una chiara inversione di tendenza. Il messaggio nel comunicato del XIÂ° sciopero della categoria Ã¨ forte: Â«Il recente rinnovo del CCNL delle AttivitÃ Ferroviarie, voluto dallâ??Azienda e firmato dai sindacati, non ha accolto le rivendicazioni dellâ??Assemblea Nazionale. Un CCNL approvato tramite un referendum opaco [â?¿] una normativa che prevede fino a 11 ore di lavoro giornaliero, riposi ridotti a 7 ore, impossibilitÃ di usufruire dei pasti e di ambienti di lavoro idonei, turni aciclici.

Con questo rinnovo macchinisti e capitreno hanno visto non solo peggiorare ulteriormente orari e carichi di lavoro, ma anche mettere a rischio la sicurezza dellâ??esercizio. Le **continue aggressioni** nei confronti del personale e verso gli utenti dei treni non sono nemmeno state prese in considerazione, si Ã¨, al contrario, scelto di ridurre ulteriormente il personale a bordo aumentando ancor di piÃ¹ il rischio. Macchinisti sempre piÃ¹ soli anche di notte, senza la possibilitÃ di un soccorso tempestivo in caso di malore. **Macchinisti e capitreno** non hanno alternative e per farsi sentire continueranno a scioperare, aziende e sindacati invece lâ??alternativa ce lâ??hanno: ascoltare chi sciopera. Macchinisti e capitreno informano che le proteste continueranno fino a quando non verranno ascoltate le legittime richieste dei lavoratori per **salute, sicurezza e salario**.Â»

Nonostante la partecipazione agli scioperi sia stata significativa, il nuovo CCNL ferroviario Ã¨ stato comunque sottoscritto dalle sigle maggiori, ma senza affrontare i nodi strutturali del settore. CosÃ¬, al termine di una stagione di proteste, resta la sensazione di una lotta che ha generato piÃ¹ frustrazione che conquiste. Le aziende hanno ottenuto ciÃ² che volevano, le sigle tradizionali hanno salvato il proprio ruolo formale, ma il vero spostamento Ã¨ avvenuto nella rappresentanza: oggi sempre piÃ¹ ferrovieri guardano alle sigle di base come unico spiraglio, mentre la distanza con i sindacati tradizionali sembra destinata ad allargarsi.